

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2017/18

RAV Scuola - SAIC81300D

IST.COMPR. OLIVETO CITRA

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.d Rapporto studenti - insegnante

1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
SAIC81300D	41,67	9,77
- Benchmark*		
SALERNO	14.272,12	11,36
CAMPANIA	78.227,88	11,37
ITALIA	675.757,49	11,29

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto comprensivo copre tutto il Primo ciclo di istruzione del Comune olivetano, la cui struttura socio-economica appare abbastanza salda e omogenea culturalmente, con delle risorse in grado di resistere alle congiunture negative. La popolazione scolastica ha un andamento che riflette la curva demografica, come si evince dal grafico in allegato. Il rapporto tra singolo docente e alunni, più basso rispetto alla media regionale e nazionale, è adeguato a supportare la popolazione studentesca nei suoi percorsi formativi. Gli studenti di cittadinanza non italiana risultano ben integrati nel contesto scuola. Le situazioni di svantaggio socioeconomico sono supportate dall'Ente comunale con politiche di intervento volte a garantire pari opportunità, tanto per il diritto allo studio quanto per il sostegno sociale alle famiglie in situazioni di marginalità. Ciò si riflette positivamente sugli alunni che frequentano l'Istituto.	Il vero vincolo non rimovibile è il calo progressivo delle nascite, che comporterà nel tempo la costituzione di classi con un numero di alunni minimo e poi la loro riduzione, a meno che le politiche economiche e sociali, anche a livello locale, non determinino un'inversione di tendenza con positivi riflessi sulla scuola. In definitiva, come si evince dai dati allegati, la popolazione continua a diminuire e a invecchiare, con un saldo negativo tra nascite e decessi pari a - 21.

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.2
	Nord ovest		7.4
		Liguria	9.4
		GENOVA	9.1
		IMPERIA	14.4
		LA SPEZIA	9.4
		SAVONA	6.6
		Lombardia	6.4
		BERGAMO	4.2
		BRESCIA	6.1
		COMO	8.4
		CREMONA	6.2
		LECCO	5.2
		LODI	7
		MILANO	6.5
		MANTOVA	7.3
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	6.3
		VARESE	6.5
		Piemonte	9.1
		ALESSANDRIA	11.6
		ASTI	9.1
		BIELLA	7.1
		CUNEO	6.1
		NOVARA	11.1
		TORINO	9.3
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.8
		VERCELLI	9.6
		Valle D'Aosta	7.8
		AOSTA	7.8
	Nord est		6.2
		Emilia-Romagna	6.5
		BOLOGNA	5.1
		FERRARA	9.4
		FORLI' CESENA	6.9
		MODENA	7
		PIACENZA	6.1
		PARMA	5.2
		RAVENNA	7.2
		REGGIO EMILIA	4.8
		RIMINI	10.1
		Friuli-Venezia Giulia	6.7
		GORIZIA	9.4
		PORDENONE	5.7
		TRIESTE	6
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	4.3
		BOLZANO	3
		TRENTO	5.7
		Veneto	6.3
		BELLUNO	5
		PADOVA	8.5
		ROVIGO	8.3
		TREVISO	5.5
		VENEZIA	4.7
		VICENZA	6.2
		VERONA	6
	Centro		9.9
		Lazio	10.6

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.6
		FROSINONE	17.9
		LATINA	13.3
		RIETI	11.8
		ROMA	9.4
		VITERBO	12.9
	Marche		10.5
		ANCONA	12.4
		ASCOLI PICENO	14.4
		FERMO	8.6
		MACERATA	8
		PESARO URBINO	8.9
	Toscana		8.5
		AREZZO	9.7
		FIRENZE	6.7
		GROSSETO	8.1
		LIVORNO	6.8
		LUCCA	10.8
		MASSA-CARRARA	16
		PISA	7
		PRATO	6.1
		PISTOIA	11.7
		SIENA	9.3
	Umbria		10.5
		PERUGIA	10.1
		TERNI	11.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		11.7
		L'AQUILA	12.3
		CHIETI	11.9
		PESCARA	12.2
		TERAMO	10.2
	Basilicata		12.8
		MATERA	13
		POTENZA	12.7
	Campania		20.9
		AVELLINO	15
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	22.4
		NAPOLI	23.8
		SALERNO	15.8
	Calabria		21.5
		COSENZA	21.1
		CATANZARO	19.4
		CROTONE	28.9
		REGGIO CALABRIA	22.2
		VIBO VALENTIA	17.9
	Molise		14.6
		CAMPOBASSO	14.2
		ISERNIA	15.5
	Puglia		18.8
		BARI	15.4
		BRINDISI	18.6
		BARLETTA	17.3
		FOGGIA	25
		LECCE	22.3
		TARANTO	16.8
	Sardegna		17
		CAGLIARI	15.5
		NUORO	13

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	17.7
			SASSARI	16.8
			SUD SARDEGNA	21.3
		Sicilia		21.4
			AGRIGENTO	22.9
			CALTANISSETTA	17.7
			CATANIA	18.8
			ENNA	24.7
			MESSINA	24.8
			PALERMO	21.3
			RAGUSA	18.8
			SIRACUSA	21.9
			TRAPANI	24.3

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.3
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.8
		GENOVA	8.4
		IMPERIA	11
		LA SPEZIA	8.7
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.3
		BERGAMO	10.9
		BRESCIA	12.5
		COMO	8
		CREMONA	11.4
		LECCO	7.9
		LODI	11.5
		MILANO	13.8
		MANTOVA	12.4
		PAVIA	11
		SONDRIO	5.1
		VARESE	8.3
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.5
		ASTI	11.2
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.6
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.2
		VERCELLI	8
		Valle D'Aosta	6.5
		AOSTA	6.5
	Nord est		10.4
		Emilia-Romagna	11.8
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI' CESENA	10.5
		MODENA	12.8
		PIACENZA	13.9
		PARMA	13.6
		RAVENNA	12
		REGGIO EMILIA	12.2
		RIMINI	10.7
		Friuli-Venezia Giulia	8.5
		GORIZIA	9.1
		PORDENONE	10
		TRIESTE	8.7
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.7
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	8.6
		Veneto	9.8
		BELLUNO	5.9
		PADOVA	9.9
		ROVIGO	7.6
		TREVISO	10.1
		VENEZIA	9.6
		VICENZA	9.6
		VERONA	11.3
	Centro		10.7
		Lazio	11.2

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.2
		FROSINONE	4.9
		LATINA	8.7
		RIETI	8.4
		ROMA	12.5
		VITERBO	9.4
	Marche		8.8
		ANCONA	9.1
		ASCOLI PICENO	6.6
		FERMO	10.1
		MACERATA	9.7
		PESARO URBINO	8.3
	Toscana		10.6
		AREZZO	10.6
		FIRENZE	12.7
		GROSSETO	10
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.8
		MASSA-CARRARA	7
		PISA	9.7
		PRATO	16.6
		PISTOIA	9.3
		SIENA	10.9
	Umbria		10.7
		PERUGIA	11
		TERNI	10
	Sud e Isole		7.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	8.1
		CHIETI	5.3
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.6
	Basilicata		3.6
		MATERA	4.8
		POTENZA	2.9
	Campania		4.1
		AVELLINO	3.2
		BENEVENTO	3
		CASERTA	4.8
		NAPOLI	3.9
		SALERNO	4.7
	Calabria		5.2
		COSENZA	4.6
		CATANZARO	5
		CROTONE	6.8
		REGGIO CALABRIA	5.6
		VIBO VALENTIA	4.7
	Molise		4.1
		CAMPOBASSO	4.2
		ISERNIA	4
	Puglia		3.1
		BARI	3.3
		BRINDISI	2.5
		BARLETTA	2.7
		FOGGIA	4.5
		LECCE	2.9
		TARANTO	2.2
	Sardegna		3
		CAGLIARI	2.9
		NUORO	2.7

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
		ORISTANO	1.9
		SASSARI	2.9
		SUD SARDEGNA	3.7
	Sicilia		3.7
		AGRIGENTO	3.3
		CALTANISSETTA	3.2
		CATANIA	3
		ENNA	2.1
		MESSINA	4.4
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8.6
		SIRACUSA	3.7
		TRAPANI	4.4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto Comprensivo si struttura sul territorio di Oliveto Citra, comune collinare della valle del Sele, che ha sempre basato la propria economia prevalentemente sull'agricoltura, cui si accompagnano altre attività, dovute all'ampliamento della rete stradale ed agli insediamenti industriali.</p> <p>La popolazione è stata caratterizzata da una forte condivisione dei valori comuni, quali la solidarietà, la laboriosità, lo spirito di sacrificio, l'imprenditorialità ecc. Per fornire validi stimoli ed adeguato supporto al recupero delle tradizioni ed all'attualizzazione dei valori, le Proloco e l'Ente Premio Sele d'oro organizzano svariate iniziative per offrire occasioni culturali alla cittadinanza. In particolare l'Ente Sele d'oro ha ottenuto il finanziamento per "Scuola di Comunità" del quale saranno beneficiari le famiglie disagiate di alcuni alunni. È stato stipulato un Accordo di Programma del Piano di Zona con il Comune di Eboli per sostenere la scuola nel percorso di inclusione degli alunni diversamente abili. Il Comune di Oliveto Citra mostra particolare attenzione per la scuola, sostenendo progetti incentrati sulla legalità e promuovendo azioni di educazione alla cittadinanza attiva. Dall'a.s. 2017/2018 è attivo il servizio mensa per la SSPG.</p> <p>Dal febbraio 2017 l'Istituto è in Convenzione con le Facoltà di Scienze della Formazione Primaria di Salerno e Napoli (S. Orsola Benincasa) per le attività di tirocinio degli studenti.</p>	<p>Anche la comunità olivetana, nell'attuale momento storico, vive i riflessi di una crisi economica che ha in parte incrinato quelli che erano punti di riferimento forti, ai quali la popolazione s'ispirava e per cui era modello per le comunità limitrofe: la laboriosità, l'aiuto reciproco, l'ospitalità, la partecipazione piena agli eventi sociali, civili e religiosi. Un altro vincolo è determinato dalle esigue risorse dell'Ente Comune, il cui contributo a favore della scuola nel corso degli anni è diminuito ed oggi copre unicamente i costi di manutenzione ordinaria degli edifici, riscaldamento, elettricità e telefonia. L'Ente integra parzialmente le spese di trasporto per tutti gli alunni e del servizio mensa nella Scuola dell'Infanzia e nella Secondaria di I grado.</p>

1.3.a.3 Finanziamenti assegnati dal Comune

1.3.a.4 Finanziamenti assegnati dalla Provincia

1.3.a.5 Finanziamenti assegnati dalla Regione

1.3.a.6 Finanziamenti assegnati dalla UE

Istituto:SAIC81300D Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) A.S. 2016-2017									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionamento generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
UE		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	40.500,00	40.500,00

Istituto:SAIC81300D Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) A.S. 2016-2017									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionamento generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
UE		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	1,5	1,5

1.3.a.7 Finanziamenti da Privati

1.3.c Sedi della scuola

1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	10,6	11,6	4,9
	Due sedi	2,8	8	3,4
	Tre o quattro sedi	17,6	29,2	24,4
	Cinque o più sedi	69	51,2	67,3
Situazione della scuola: SAIC81300D	Cinque o piu' sedi			

1.3.d Palestra

1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	9,9	7,4	3,3
	Palestra non presente in tutte le sedi	77,5	72,6	80,5
	Una palestra per sede	6,3	13,1	9,8
	Più di una palestra per sede	6,3	6,8	6,5
Situazione della scuola: SAIC81300D	Nessuna palestra			

1.3.e Laboratori

1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:SAIC81300D - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: SAIC81300D	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	1	1,5	1,73	1,72

1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:SAIC81300D - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: SAIC81300D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Laboratorio mobile presente	67,1	58,4	52

1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento

Istituto:SAIC81300D - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento				
opzione	Situazione della scuola: SAIC81300D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Spazi alternativi per l'apprendimento presenti	64,3	67,8	67,7

1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

Istituto:SAIC81300D - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti				
opzione	Situazione della scuola: SAIC81300D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	85,71	12,53	9,69	9,09
Numero di Tablet	20,63	3,5	2,61	1,74
Numero di Lim	7,3	5,66	4,63	3,61

1.3.f Biblioteca

1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:SAIC81300D - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: SAIC81300D	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	1	1,58	1,45	2,95

1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	40,5	43,3	20,5
	Da 500 a 1499 volumi	32,8	30,4	19,9
	Da 1550 a 3499 volumi	19	19	25,8
	Da 3500 a 5499 volumi	6	5,1	14,6
	5500 volumi e oltre	1,7	2,3	19,3
Situazione della scuola: SAIC81300D		Meno di 500 volumi		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'edificio della Scuola dell'Infanzia Capoluogo non presenta barriere architettoniche, si sviluppa su due livelli collegati da una rampa con ambienti interni ed esterni idonei all'accoglienza, alle attività didattico-educative ed ai diversi servizi.</p> <p>La Scuola dell'Infanzia della frazione di Dogana si trova nello stesso edificio della Scuola Primaria ed è dotata di spazi idonei a fornire un servizio di qualità. E' strutturato su un solo piano a livello di strada e comprende 4 aule dotate di attrezzature informatiche, organizzate per attività laboratoriali in angoli dedicati, e un atrio polifunzionale, un refettorio per la mensa per l'infanzia. La Scuola Primaria Capoluogo dal settembre 2016 è ubicata in un edificio denominato Ecoscuola, antisismico secondo le più moderne tecniche di costruzione, in parte ecosostenibile, con un locale refettorio attualmente utilizzato dagli alunni della Secondaria. E' presente una biblioteca di cui fruiscono gli alunni della Primaria e della Secondaria. Questo plesso è dotato del CPI.</p> <p>L'edificio della Scuola Secondaria di I grado è contiguo all'Ecoscuola ed è strutturato su due piani. Le aule sono dotate di attrezzature informatiche. Sono presenti: un laboratorio scientifico, un laboratorio di ceramica con forno, l'aula dei docenti con LIM e postazioni multimediali fisse, l'aula magna con LIM.</p>	<p>La scuola può contare solo sui fondi del FIS, sui finanziamenti dei progetti PON e POR e sui contributi volontari dei genitori che collaborano per l'attuazione delle uscite e dei viaggi d'istruzione, per la copertura assicurativa degli alunni e per l'acquisto di materiale di facile consumo.</p> <p>Un altro vincolo è costituito dalla mancanza, all'interno delle strutture scolastiche, di palestre, di ampi spazi per attività teatrali e manifestazioni in genere. Tali strutture sono tuttavia presenti sul territorio e messe a disposizione dall'Ente Comune e dalla Regione, per quel che riguarda l'Auditorium provinciale. A settembre 2018 partiranno dei lavori di ristrutturazione della struttura del Plesso di Dogana per l'adeguamento alle norme antisismiche.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:SAIC81300D - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2017-2018					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
SAIC81300D	61	98,4	1	1,6	100,0
- Benchmark*					
SALERNO	19.028	93,8	1.257	6,2	100,0
CAMPANIA	107.599	89,2	13.075	10,8	100,0
ITALIA	822.751	79,4	212.945	20,6	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di eta'

Istituto:SAIC81300D - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di et Anno scolastico 2017-2018									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
SAIC81300D			14	26,9	11	21,2	27	51,9	100,0
- Benchmark*									
SALERNO	553	3,1	2.782	15,8	6.060	34,3	8.253	46,8	100,0
CAMPANIA	4.002	4,0	19.019	18,8	36.706	36,2	41.571	41,0	100,0
ITALIA	60.350	6,9	209.180	23,8	300.227	34,2	307.674	35,1	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:SAIC81300D - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
SAIC81300D	12	29,3	4	9,8	7	17,1	18	43,9
- Benchmark*								
SALERNO	3.486	24,9	3.613	25,8	2.430	17,3	4.487	32,0
CAMPANIA	17.748	23,3	20.055	26,3	12.937	17,0	25.526	33,5
ITALIA	145.131	22,9	160.667	25,3	109.045	17,2	219.739	34,6

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2017-2018										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2018	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
SALERNO	179	86,9	-	0,0	25	12,1	-	0,0	2	1,0
CAMPANIA	937	92,0	13	1,3	67	6,6	-	0,0	2	0,2
ITALIA	6.503	76,6	169	2,0	1.782	21,0	27	0,3	12	0,1

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	10,5	6,7	2,3
	Da 2 a 3 anni	33,6	27,9	22,6
	Da 4 a 5 anni	2,1	0,6	20,8
	Più di 5 anni	53,8	64,8	54,3
Situazione della scuola: SAIC81300D	Fino a 1 anno			

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	26,2	19,3	20,4
	Da 2 a 3 anni	41,8	35,6	34,6
	Da 4 a 5 anni	11,3	13,4	20,6
	Più di 5 anni	20,6	31,7	24,4
Situazione della scuola: SAIC81300D		Fino a 1 anno		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', tipo di contratto, anni di servizio e stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Oltre il 90% dei docenti è in possesso di certificazione informatica, per cui si utilizzano correntemente le tecnologie nella didattica.</p> <p>Alcuni docenti hanno frequentato i primi corsi di lingua inglese organizzati dal MIUR, che però non li ha completati.</p> <p>La classe docente, la cui stabilità è superiore alla media nazionale, si aggiorna costantemente cogliendo le diverse opportunità offerte a livello regionale e nazionale.</p> <p>Si sono svolte quest'anno azioni di aggiornamento dei docenti secondo la metodologia del peer to peer per l'implementazione del Senza Zaino alla Scuola dell'Infanzia e in nelle classi prime della SSPG. I docenti hanno partecipato in rete con le scuole del territorio al progetto di cui all'art. 28 DM 415 del 2015 relativo alle Indicazioni Nazionali e alle certificazioni delle competenze.</p> <p>Nel triennio 2015-2018 sono stati utilizzati docenti di ordini di scuola diversi per attività di musica e di continuità verticale attingendo dall'organico del potenziamento. Nel corso degli ultimi tre anni scolastici i docenti si sono formati sui temi dell'inclusione, dell'innovazione tecnologica e sulla didattica per competenze, così come proposto dalla formazione dell'Ambito 27, nonché sulla metodologia Senza Zaino come prevista dalla Rete nazionale delle scuole aderenti.</p>	<p>Il numero dei docenti ultracinquantenni è superiore alla media regionale e nazionale, mentre non sono presenti docenti al di sotto dei 35 anni. Per l'educazione fisica e musicale, rilanciate nella loro valenza formativa dalla Legge 107/2015, si continua a sopperire alla mancanza di competenze specifiche da parte dei docenti della Scuola Primaria con l'adesione al progetto Sport di classe del MIUR/CONI con l'esperto esterno e con l'impiego di un docente di educazione musicale dell'organico dell'autonomia della SSPG.</p> <p>Per ampliare l'offerta formativa relativa alla lingua Inglese, fortemente sentita dall'utenza, la scuola non ha potuto usufruire dei docenti richiesti per l'organico del potenziamento.</p>

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Contesto	
Cittadini stranieri Oliveto Citra 2015	Cittadini Stranieri 2015 - Oliveto Citra (SA).pdf
Quadro generale popolazione Oliveto	Quadro generale popolazione Oliveto.pdf
POPOLAZIONE SCOLASTICA OLIVETO CITRA	POPOLAZIONE SCOLASTICA OLIVETO.pdf
POPOLAZIONE OLIVETO DATI AL 2017 COMPRESI STRANIERI	popolazione-oliveto-statistiche (1).pdf
ASSOCIAZIONI PRESENTI A OLIVETO CITRA -FONTE COMUNE	ASSOCIAZIONI OLIVETO.pdf

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2015/16					Anno scolastico 2016/17				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
SAIC81300D	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	97,6	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
SALERNO	95,4	95,3	96,1	95,4	95,9	99,4	99,8	99,8	99,9	99,8
CAMPANIA	91,3	91,8	92,2	91,9	91,7	99,0	99,5	99,7	99,8	99,6
Italia	93,7	94,1	94,1	94,1	93,8	99,2	99,6	99,7	99,8	99,7

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2015/16		Anno scolastico 2016/17	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
SAIC81300D	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*				
SALERNO	97,4	98,4	98,3	98,5
CAMPANIA	95,5	96,3	96,8	97,4
Italia	95,1	95,6	96,9	97,4

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato												
	Anno scolastico 2015/16						Anno scolastico 2016/17					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
SAIC81300D	33,3	21,4	26,2	14,3	0,0	4,8	14,0	23,3	27,9	27,9	2,3	4,7
- Benchmark*												
SALERNO	22,2	27,3	21,8	18,1	6,8	3,8	19,7	25,6	22,5	18,7	8,2	5,3
CAMPANIA	25,2	26,7	21,1	16,4	7,1	3,5	22,7	26,7	21,8	16,7	8,0	4,1
ITALIA	24,2	27,1	22,6	16,7	5,8	3,5	22,2	26,9	23,1	17,5	6,4	3,9

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
SAIC81300D	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
SALERNO	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
CAMPANIA	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Italia	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
SAIC81300D	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
SALERNO	0,2	0,2	0,2
CAMPANIA	0,2	0,2	0,2
Italia	0,2	0,2	0,2

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
SAIC81300D	2,5	2,7	0,0	5,7	0,0
- Benchmark*					
SALERNO	2,1	1,8	1,5	1,1	0,5
CAMPANIA	2,6	2,0	1,8	1,4	0,9
Italia	1,7	1,6	1,4	1,2	0,9

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
SAIC81300D	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
SALERNO	1,1	0,9	0,6
CAMPANIA	1,6	1,2	0,7
Italia	1,1	1,0	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
SAIC81300D	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
SALERNO	2,8	2,0	1,6	1,4	0,8
CAMPANIA	3,3	2,4	2,2	1,7	1,2
Italia	2,5	2,1	1,9	1,7	1,3


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
SAIC81300D	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
SALERNO	1,5	1,4	1,0
CAMPANIA	2,1	1,9	1,4
Italia	1,7	1,6	1,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Tutti gli alunni, tanto della Primaria quanto della SSPG sono stati ammessi alla classe successiva. Si rilevano per gli alunni della classi della Primaria risultati, in linea generale, eccellenti; le classi prime della SSPG registrano esiti soddisfacenti; le classi in uscita, nell'anno scolastico 2016/2017, dalla SSPG registrano esiti eccellenti pari al 63%, mentre per l'anno scolastico in corso è pari al 50%. Le percentuali riferite agli esami non sono confrontabili, in quanto è cambiato il calcolo per l'attribuzione del voto finale. Non è presente il fenomeno dell'abbandono scolastico né quello del trasferimento ad altre istituzioni scolastiche.	Per un esiguo numero di alunni della scuola secondaria di primo grado si rileva qualche carenza in alcune discipline; il CdC ha segnalato alle famiglie le attività di recupero da mettere in atto nel periodo estivo.

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedio indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica
	2 -

<p>Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e trasferimenti in uscita .
 La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo) all'Esame di Stato è leggermente superiore ai riferimenti nazionali per l'anno scolastico 2016/2017.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: SAIC81300D - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Campania	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Campania	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		40,4	40,9	41,8			50,9	50,9	52,4	
2-Scuola primaria - Classi seconde	41,4	↔	↔	↔	n.d.	58,4	↑	↑	↑	n.d.
SAEE81301G	36,4	n/a	n/a	n/a	n/a	51,0	n/a	n/a	n/a	n/a
SAEE81301G - 2 A	36,4	↓	↓	↓	n.d.	51,0	↔	↔	↓	n.d.
SAEE81302L	43,9	n/a	n/a	n/a	n/a	62,2	n/a	n/a	n/a	n/a
SAEE81302L - 2 A	43,9	↑	↑	↑	n.d.	62,2	↑	↑	↑	n.d.
		52,3	52,9	55,8			52,8	52,3	53,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	52,5	↔	↔	↓	-3,2	60,0	↑	↑	↑	4,5
SAEE81302L	52,5	n/a	n/a	n/a	n/a	60,0	n/a	n/a	n/a	n/a
SAEE81302L - 5 A	51,6	↔	↔	↓	-6,6	56,3	↑	↑	↑	-0,9
SAEE81302L - 5 B	53,7	↔	↔	↓	1,2	63,9	↑	↑	↑	11,4
		59,0	59,2	61,9			43,7	46,4	50,6	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	60,9	↑	↑	↓	n.d.	50,8	↑	↑	↔	n.d.
SAMM81301E	60,9	n/a	n/a	n/a	n/a	50,8	n/a	n/a	n/a	n/a
SAMM81301E - 3 A	55,9	↓	↓	↓	n.d.	44,3	↔	↓	↓	n.d.
SAMM81301E - 3 B	66,0	↑	↑	↑	n.d.	57,3	↑	↑	↑	n.d.

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
SAEE81301G - 2 A	6	2	0	0	4	4	1	3	1	3
SAEE81302L - 2 A	8	0	2	6	8	3	3	3	2	12
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
SAIC81300D	38,9	5,6	5,6	16,7	33,3	20,0	11,4	17,1	8,6	42,9
Campania	38,1	18,3	6,1	6,5	31,0	30,0	16,5	16,8	10,0	26,6
Sud	35,7	18,5	7,1	7,0	31,6	29,5	17,0	17,3	10,0	26,2
Italia	33,5	18,4	7,7	7,1	33,2	26,9	17,3	16,9	10,5	28,4

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
SAEE81302L - 5 A	4	5	5	3	1	3	3	3	2	5
SAEE81302L - 5 B	4	4	1	1	5	3	0	1	3	8
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
SAIC81300D	24,2	27,3	18,2	12,1	18,2	19,4	9,7	12,9	16,1	41,9
Campania	32,9	15,8	13,1	15,7	22,6	28,8	15,8	15,6	13,2	26,6
Sud	31,8	15,6	14,0	16,2	22,5	29,7	16,1	16,2	12,5	25,5
Italia	26,6	15,7	13,1	17,7	26,9	26,3	16,5	17,3	12,9	27,0

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
SAMM81301E - 3 A	7	2	5	3	3	7	5	1	4	3
SAMM81301E - 3 B	2	4	1	7	6	1	4	4	4	7
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
SAIC81300D	22,5	15,0	15,0	25,0	22,5	20,0	22,5	12,5	20,0	25,0
Campania	24,0	23,6	20,6	16,2	15,5	42,9	19,1	11,8	9,8	16,4
Sud	23,6	22,6	19,8	17,2	16,8	36,9	18,4	12,6	11,2	20,9
Italia	19,5	19,4	19,6	20,5	20,9	29,2	17,5	13,0	12,2	28,0

2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2016/17				
Istituto/Raggruppament o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
SAIC81300D	3,3	96,7	9,1	90,9
- Benchmark*				
Sud	11,5	88,5	14,7	85,3
ITALIA	6,7	93,3	9,3	90,7

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2016/17				
Istituto/Raggruppament o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
SAIC81300D	0,4	99,6	4,9	95,1
- Benchmark*				
Sud	11,7	88,3	15,0	85,0
ITALIA	6,8	93,2	10,2	89,8

2.2.c Effetto scuola

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual e' l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Le classi seconde della primaria raggiungono un punteggio pari in Italiano e leggermente superiore in Matematica rispetto ai livelli di riferimento della Campania, del Sud e dell'Italia.</p> <p>Per le classi quinte della primaria si evince un risultato medio in linea con quello della Campania, del Sud e dell'Italia, mentre in matematica si registra una differenza superiore alla media di sei/sette punti percentuali.</p> <p>Anche per le classi terze della scuola secondaria di I Grado i risultati sono in linea con quelli regionali e nazionali.</p> <p>Per le classi seconde della scuola primaria si riscontra un elevato numero di alunni (43%) nel livello 5 in matematica.</p> <p>Per le classi quinte, in italiano, le percentuali degli alunni nei vari livelli non si discostano di molto rispetto a quelli regionali e nazionali, mentre in matematica sono positivi, soprattutto per il quinto livello.</p> <p>Il dato della Secondaria presenta una percentuale alta in italiano al livello 1, livello 4 e livello 5.</p> <p>La varianza tra le classi è contenuta e in ogni caso non è superiore al dato nazionale.</p> <p>L'effetto della scuola sui risultati si presenta positivo in tutte le classi coinvolte: nel complesso al di sopra della media regionale per Italiano e per Matematica.</p>	<p>Per le classi seconde della scuola primaria si registra un alto numero in percentuale di alunni che si collocano nel primo e nel secondo livello in italiano.</p> <p>Per le classi quinte i dati sono in linea con quelli di riferimento.</p> <p>Per le classi terze della SSPG, le percentuali del numero degli alunni sono alte nel primo livello e basse nel livello 5, con una distribuzione omogenea nei livelli intermedi.</p> <p>Per le classi seconde e quinte della Scuola Primaria si registra una forte varianza dei risultati dentro le classi sia in Italiano che in Matematica.</p>
--	--

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica è inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra le classi in italiano e matematica è superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>	1 - Molto critica
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi in italiano e in matematica è pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota è superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola è inferiore all'effetto medio regionale.</p>	2 - 3 - Con qualche criticità'
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi in italiano e matematica è pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola è superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>	4 - 5 - Positiva
	6 -

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.

7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il punteggio di Italiano e Matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità dentro le classi in italiano e matematica è alta sia nelle classi seconde che nelle quinte della primaria. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale, eccezion fatta per le classi terze della Secondaria di I Grado. L'effetto della scuola sui risultati si presenta positivo in tutte le classi coinvolte: intorno alla media regionale per Italiano e per Matematica.


2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola è molto attenta nella promozione delle competenze di cittadinanza degli alunni con la pratica della elezione dei rappresentanti di classe degli alunni fin dalla scuola primaria, con incarichi di responsabilità nella gestione quotidiana della classe. Si adottano: criteri comuni di valutazione per l'assegnazione del voto/giudizio di comportamento; regolamento di istituto e di classe in un'ottica di negoziazione. I risultati sono positivi, dal momento che si registrano raramente casi a rischio di bullismo, di aggressività, di scarsa osservanza delle regole o di mancato rispetto degli adulti o dei pari. La scuola favorisce processi di autovalutazione e di metadidattica di ciascun alunno per facilitare l'interiorizzazione dei valori e la piena consapevolezza nell'apprendimento. Gli alunni appaiono competenti nell'uso delle tecnologie che adoperano fin dai primi anni della primaria. Anche la partecipazione al dialogo educativo è ampiamente dimostrata dai risultati dei questionari somministrati agli alunni. Si sta lavorando alla promozione dello spirito di iniziativa e di progettazione attraverso la realizzazione di compiti di realtà, progettati a livello dipartimentale. La certificazione delle competenze si attesta per le classi quinte della primaria su un livello A/B, per le terze della SSPG su un livello B/C.	Occorre promuovere una graduale acquisizione del metodo di studio in termini di autonomia organizzativa. Va rafforzato un uso consapevole delle tecnologie, soprattutto delle modalità comunicative attraverso i social per prevenire condizionamenti pericolosi o comportamenti lesivi della propria e altrui dignità. I compiti di realtà vanno incentivati e i loro esiti vanno maggiormente socializzati. Occorre affinare anche gli strumenti per la loro valutazione.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità
	4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	5 - Positiva

		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è nel complesso soddisfacente; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti si avvia verso una crescente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ispirati ai tre valori fondamentali della Rete di scuole Senza Zaino: responsabilità, ospitalità e comunità. I docenti impiegano strumenti diversificati a partire dalla scuola dell'infanzia per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti in italiano e matematica nei livelli scolastici successivi

2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano di V primaria del 2016/17 dalle classi II così come erano formate nel 2014							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				40,39		40,86	41,75
SAIC81300D	SAEE81302L	A	53,39	↔	↔	↓	85,00
SAIC81300D	SAEE81302L	B	51,76	↔	↔	↓	88,89
SAIC81300D			52,60	↔	↔	↓	86,84

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica di V primaria del 2016/17 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				50,87		50,91	52,37
SAIC81300D	SAEE81302L	A	59,54	↑	↑	↑	80,00
SAIC81300D	SAEE81302L	B	61,31	↑	↑	↑	88,89
SAIC81300D			60,43	↑	↑	↑	84,21

2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del III anno del I grado del 2016/17 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				52,26	52,91	55,82	
SAIC81300D	SAEE81302L	A	61,61	↑	↑	↔	92,31
SAIC81300D	SAEE81302L	B	56,11	↓	↓	↓	84,62
SAIC81300D			59,17	↔	↔	↓	89,74

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del III anno del I grado del 2016/17 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				52,78	52,29	53,91	
SAIC81300D	SAEE81302L	A	47,44	↑	↔	↓	92,31
SAIC81300D	SAEE81302L	B	50,73	↑	↑	↔	84,62
SAIC81300D			48,90	↑	↑	↓	89,74

2.4.a.3 Punteggio prove INVALSI II anno di sec. II grado (due anni prima erano in III sec. I grado)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del II anno del II grado del 2016/17 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				58,95	59,18	61,92	
SAIC81300D	SAMM81301E	A	54,30	↔	↔	↓	87,50
SAIC81300D	SAMM81301E	B	48,50	↓	↓	↓	80,00
SAIC81300D			51,63	↓	↓	↓	83,87

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del II anno del II grado del 2016/17 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				43,72	46,41	50,62	
SAIC81300D	SAMM81301E	A	42,43	↔	↔	↓	87,50
SAIC81300D	SAMM81301E	B	39,95	↔	↓	↓	80,00
SAIC81300D			41,29	↔	↔	↓	83,87


Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Gl alunni delle classi quinte della scuola primaria e quelli della classi terze della SSPG hanno evidenziato, in italiano, nelle prove INVALSI, un punteggio percentuale in linea con la Campania e con il Sud.</p> <p>Le stesse classi, in matematica, fanno registrare un punteggio medio percentuale superiore rispetto alle aree di riferimento.</p> <p>Gli esiti degli studenti usciti lo scorso anno dalla scuola primaria , al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado, si sono mantenuti sugli stessi livelli. Gli alunni in uscita dalla SSPG hanno nel complesso ottenuto buoni risultati.</p> <p>Questi ultimi seguono quasi tutti il consiglio orientativo dei docenti, dimostrando la massima fiducia nelle indicazioni che scaturiscono da un percorso di orientamento efficace.</p> <p>I risultati delle prove INVALSI degli alunni usciti dalla scuola primaria al termine della SSPG sono nel complesso positivi. A partire da ottobre 2016 è stato firmato un accordo per una rete di scopo con l' IIS ASSTEAS di Buccino, presente anche ad Oliveto Citra con indirizzi professionali moda e meccatronica al fine di promuovere un curriculum per la continuit� territoriale che interessa anche l'indirizzo liceale scientifico, tecnico industriale.</p>	<p>Il punteggio percentuale degli alunni delle classi quinte della scuola primaria e quelli delle classi terze della SSPG � inferiore rispetto alla media nazionale sia in italiano che in matematica. Gli studenti usciti dalla scuola primaria non hanno confermato, nella SSPG, in linea di massima, i risultati conseguiti nella classe in uscita dalla primaria.</p>
---	---

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualit�: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficolt� nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di universit� e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).</p>	<p>1 - Molto critica</p>
	<p>2 -</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficolt�, anche se una quota di studenti ha difficolt� nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della met� di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).</p>	<p>3 - Con qualche criticita'</p>
	<p>4 -</p>

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e ci sono rari episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
ESITI ESAMI CONCLUSIVI I CICLO A.A 2016_2017	voti classi terze 2016_17.pdf
ESITI ESAMI CONCLUSIVI I CICLO A.A 2017_2018	Voti classi Terze 2017_18.pdf
SCRUTINI III B 17/18	TABELLONE SCRUTINI 3 B (1).pdf
SCRUTINI III A 17/18	TABELLONE SCRUTINI III A.PDF
SCRUTINI V A CAP. 17/18	TABELLONE SCRUTINI V A Capoluogo.pdf
SCRUTINI V B CAP. 17/18	TABELLONE SCRUTINI V B Capoluogo.pdf
SCRUTINI V A DOG. 17/18	TABELLONE SCRUTINI V Dogana.pdf
Assolvimento di incarichi da parte di tutti gli alunni per una partecipazione attiva.	REGOLAMENTO ELEZIONE DIRETTA DEL SINDACO DEI RAGAZZI.pdf
Assolvimento di incarichi da parte di tutti gli alunni per una partecipazione attiva.	CITTADINANZA ATTIVA.pdf
PROGETTO CITTADINANZA ATTIVA 2017-2018	Progetto Cittadinanza attiva 2017_2018.pdf
MODELLO VERBALE ASSEMBLEA DI CLASSE	Modello verbale seconda assemblea di classe.pdf
RICHIESTA CONVOCAZIONE ASSEMBLEA DI CLASSE	Richiesta convocazione assemblea di classe 2017 (1).pdf
LOCANDINA INDIZIONE ELEZIONI	Locandina INDIZIONE VOTAZIONI SINDACO RAGAZZI 2018.pdf
VERBALE VOTAZIONI RAPPRESENTANTI DI CLASSE	verbale votazioni rappresentanti di classe.pdf
Esiti in prosieguo anni scolastici 2012/2013, 2013/2014	esiti in prosieguo.pdf

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	3,8	4,1	4,4
	3-4 aspetti	2,3	3,3	4,2
	5-6 aspetti	25,4	23,5	33,5
	Da 7 aspetti in su	68,5	69,1	57,8
Situazione della scuola: SAIC81300D		Da 7 aspetti in su		

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	1,9	2,8	4,6
	3-4 aspetti	1,9	3,2	4,2
	5-6 aspetti	24,5	22,2	33,2
	Da 7 aspetti in su	71,7	71,8	58
Situazione della scuola: SAIC81300D		5-6 aspetti		

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA

Istituto:SAIC81300D - Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: SAIC81300D	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	94,7	94	94
Curricolo di scuola per matematica	Presente	94,7	94	93,9
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	93,9	92,5	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	91,7	90,9	88,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	89,4	87,3	86,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Dato mancante	68,9	71,6	59,2
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	81,8	86	79,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Presente	31,1	34,1	27
Altro	Dato mancante	11,4	9,1	9,6

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA

Istituto:SAIC81300D - Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: SAIC81300D	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	94,5	94,9	93,1
Curricolo di scuola per matematica	Presente	94,5	94,7	93,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	94,5	93,4	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	93,6	92,5	88,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Dato mancante	89,1	88,8	86,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Dato mancante	68,2	71,8	59,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	84,5	86,8	80,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	25,5	30,9	26,4
Altro	Dato mancante	8,2	8,8	9

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	5,3	3,6	4,6
	3 - 4 Aspetti	31,1	30,9	36,5
	5 - 6 Aspetti	25,8	28,1	27,7
	Da 7 aspetti in su	37,9	37,3	31,2
Situazione della scuola: SAIC81300D		5-6 aspetti		

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	1,8	1,9	5,7
	3 - 4 Aspetti	33,9	36,5	38
	5 - 6 Aspetti	28,4	24,6	24,6
	Da 7 aspetti in su	35,8	37,1	31,7
Situazione della scuola: SAIC81300D		5-6 aspetti		

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA

Istituto:SAIC81300D - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: SAIC81300D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	90,9	89,4	83,6
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Dato Mancante	65,9	68,5	69,3
Programmazione per classi parallele	Presente	84,8	89,6	87,7
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	62,9	65,4	65
Programmazione in continuita' verticale	Dato Mancante	52,3	59,2	55,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	83,3	80,4	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	58,3	55,1	49,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Dato Mancante	48,5	49,4	42,1
Altro	Dato Mancante	7,6	4,1	4,7

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA

Istituto:SAIC81300D - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: SAIC81300D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	89,1	87,9	81,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Dato Mancante	62,7	67,5	68,2
Programmazione per classi parallele	Presente	70	67,6	62,9
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	81,8	86,7	83,1
Programmazione in continuita' verticale	Dato Mancante	53,6	53	51,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	82,7	79,3	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	56,4	53,4	50,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Dato Mancante	49,1	48,8	45,4
Altro	Dato Mancante	6,4	4,4	4,5

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attivita'?

Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il curricolo di istituto ha come sfondo tutti i documenti ministeriali di riferimento, in particolare le Indicazioni Nazionali per il curricolo, adattandone i contenuti ai bisogni formativi degli alunni. All'acquisizione delle competenze sociali e civiche concorrono tutte le discipline e tutti i docenti che nella loro progettazione le assumono tra gli obiettivi prioritari. La scuola ha individuato i traguardi per lo sviluppo delle competenze per ogni anno del percorso di studi. Tutte le attività di ampliamento e arricchimento dell'offerta formativa sono in raccordo con il curricolo di istituto, in particolare per quelle che valorizzano la Cittadinanza Attiva, anche tramite progetti in collaborazione con l'Ente Comune: Legalità, Consiglio dei Ragazzi e Sindaco dei Ragazzi. Sono state consolidate attività di continuità verticale tra docenti e azioni accompagnamento per alunni dei diversi ordini di scuola con realizzazione di esperienze significative messe in atto tra le classi ponte e non: ad esempio, tutoraggio tra pari con alunni di V Primaria impegnati in accoglienza di alunni in uscita dall'Infanzia nel Progetto "A un passo dalla scuola Primaria"). Una ulteriore revisione del curricolo è in corso, alla luce della Raccomandazione del Consiglio d'Europa del 22 maggio 2018.</p>	<p>Fin dal 2012 la scuola, anche attraverso attività di formazione messe in atto nel triennio 2015/2018, ha predisposto un curricolo verticale per competenze, con un costante atteggiamento riflessivo rispetto alle suggestioni e ai suggerimenti dei documenti ministeriali. Occorre continuare a potenziare il lavoro dei dipartimenti sui curricoli dei tre assi culturali secondo i quali gli stessi sono organizzati: asse linguistico-espressivo, matematico-tecnologico e scientifico, geostorico-antropologico per evitare inutili frammentazioni che rischiano di segmentare eccessivamente la didattica.</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	13,1	10,3	18,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	13,8	17,7	26,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	73,1	72	54,7
Situazione della scuola: SAIC81300D		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	7,5	7,7	9,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	9,3	9,8	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	83,2	82,6	74,8
Situazione della scuola: SAIC81300D		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	19	15,4	25,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	14,9	16,5	22,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	66,1	68,1	51,7
Situazione della scuola: SAIC81300D		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	25,7	21,9	33,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	13,9	12	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	60,4	66	51
Situazione della scuola: SAIC81300D		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	18,8	12,5	17,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	11,7	17,3	25,8
	Prove svolte in 3 o più discipline	69,5	70,2	56,8
Situazione della scuola: SAIC81300D		Nessuna prova		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	22,1	17,7	22,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	11,5	11,4	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	66,3	70,9	61,1
Situazione della scuola: SAIC81300D		Nessuna prova		

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola si è dotata di dipartimenti organizzati per assi culturali in continuità verticale. I lavori di tali gruppi sono stati coordinati da un docente individuato dal Collegio per ciascun gruppo. Tali figure di coordinamento hanno relazionato periodicamente al Dirigente circa la produzione di materiali per le prove comuni e in genere sull'andamento del lavoro programmato.

Sono utilizzati modelli comuni per la progettazione didattica, secondo il Global Curriculum Approach, che vede anche gli alunni in veste di coprogettisti, programmazioni per classi parallele, in tutti gli ordini di scuola. Sono stati realizzati incontri di docenti dello stesso gruppo classe per una progettazione unitaria, per condividere la preparazione di compiti di realtà, rubriche di valutazione autentica e relative griglie.

Sono stati definiti criteri di valutazione comuni per le diverse discipline e, nel contempo, le ore di codocenza sono state impiegate per percorsi di recupero delle competenze. Sono state effettuate prove comuni di verifica per classi parallele.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Occorre generalizzare l'impiego del GCA. Occorre potenziare l'attenzione alle nuove frontiere della metodologia e della didattica in relazione a quanto emerge dalla ricerca. Ciò al fine di armonizzare le scelte operative dei docenti nell'azione concreta nelle classi. Tale obiettivo può essere raggiunto attraverso una formazione specifica.

Subarea: Valutazione degli studenti**Domande Guida**

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?


In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'orientamento condiviso in tutti gli ordini dell'Istituto è stato quello di valutare tanto le competenze degli ambiti disciplinari, quanto le competenze chiave trasversali. In fase iniziale in tutte le classi si somministrano prove di ingresso finalizzate alla valutazione diagnostica. A livello dei dipartimenti, sono stati inoltre progettati e somministrati compiti di realtà interdisciplinari e multidisciplinari per la valutazione delle competenze degli allievi: questo lavoro è stato portato a termine in tutti gli ordini di scuola. Tali pratiche sono state maggiormente orientate ad una valutazione di tipo formativo. Sono state realizzate nei dipartimenti rubriche di valutazione a supporto della valutazione autentica (si veda allegato). Nel corso dell'anno scolastico, in presenza di situazioni problematiche negli apprendimenti, sono stati attivati interventi di recupero in orario curricolare ed extracurricolare, volti al rinforzo individualizzato o per piccoli gruppi. Nel PTOF, inoltre, è presente una griglia per la valutazione degli apprendimenti che è lo strumento condiviso per calibrare al meglio le operazioni valutative. La scuola, infine, adotta i modelli per la certificazione delle competenze in uscita dalla Primaria e dalla SSPG.</p>	<p>L'apprezzabile lavoro svolto nel triennio 2015/2018 è testimoniato da una crescente attenzione al processo valutativo, secondo la valenza ad esso attribuito dalle Indicazioni nazionali. Si ravvisa la necessità di operare una riflessione sulla rilevanza del compito autentico che deve essere inteso come una parte integrante della progettazione e della valutazione, in modo da non creare dissonanze con gli altri momenti valutativi: compiti in classe, colloqui etc. Anche tale obiettivo può essere conseguito tramite una formazione specifica.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -
	

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola, soprattutto in relazione alla Cittadinanza attiva e all'educazione alla Legalità. È stato potenziato il lavoro dei dipartimenti in verticale sia per le attività di programmazione, che per quelle di valutazione: sono state realizzate collegialmente rubriche di valutazione e autovalutazione degli alunni. La scuola utilizza modelli di certificazione delle competenze in modo consapevole, poiché si è operata una approfondita riflessione condivisa dei modelli stessi, per comprenderne la logica e la finalità. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione, che sono stati ulteriormente strutturati in momenti di incontro di condivisione dei processi e dei risultati. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente e strutturata che è stata ulteriormente migliorata tramite un'organizzazione dell'orario didattico parallelo sotto il profilo disciplinare nella SSPG, in modo da favorire la pratica dei gruppi di livello per classi aperte, nonché attraverso le attività programmate di codocenza.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	84,7	85,7	79,6
	Orario ridotto	3,1	4,6	3,8
	Orario flessibile	12,2	9,7	16,5
Situazione della scuola: SAIC81300D		Orario flessibile		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	84,3	89,3	73
	Orario ridotto	9,3	5,7	12,6
	Orario flessibile	6,5	5	14,3
Situazione della scuola: SAIC81300D		Orario standard		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:SAIC81300D - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: SAIC81300D	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	78	78,5	54,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	33,3	43,9	63,3
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	1,5	1,5	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	6,1	10,9	12,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	5,3	5,7	6,6

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:SAIC81300D - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: SAIC81300D	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	80,9	81,9	85,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	40,9	42,8	54,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	2,7	2,4	4,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	4,5	9,1	11,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	7,3	4,8	2,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:SAIC81300D - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: SAIC81300D	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	50	53	39,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	87,1	88,6	92,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	3	2,8	2,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Presente	9,1	11,1	8,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	1	0,4

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:SAIC81300D - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: SAIC81300D	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	70	65,8	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	84,5	86,7	86,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	4,5	3,7	6,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	6,4	9,9	8,8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0,9	0,5	0,2

Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nella Scuola dell'Infanzia e nella Primaria, come anche per le classi prime della SSPG, tutte le sezioni/aule sono organizzate al loro interno e all'esterno (atrio/corridoi) come angoli e minilaboratori attraverso il rinnovamento dell'ambiente di apprendimento e delle metodologie didattiche, per cui tutti gli alunni hanno pari opportunità di usufruire dei diversi spazi. La gestione del tempo è molto attenta. L'Istituto ha optato per l'introduzione della settimana corta in modo da poter utilizzare, oltre a qualche pomeriggio, anche la mattinata del sabato per progetti extracurricolari rivolti agli alunni dei diversi ordini di scuola. Ciò si è realizzato con molte attività, tra cui i Moduli del PON Inclusionione, progetto CLIL Primaria e Progetto di avvio alla lettoscrittura per i bambini in uscita dall'Infanzia. Anche le classi della Secondaria sono, a seconda delle attività proposte e grazie anche alla presenza dei personal computer, organizzate come laboratori. Si è consolidata in quest'anno l'organizzazione di una biblioteca nella nuova sede della Primaria Capoluogo, con lo scopo di guidare tutti gli alunni dell'Istituto alla pratica sistematica della lettura. L'aula magna della sede della secondaria è stato uno spazio adoperato dagli alunni in svariate occasioni, secondo un'organizzazione nel complesso funzionale alle esigenze della didattica. E' stato ripristinato l'uso del laboratorio di Scienze.

Si conferma la necessità di individuare modalità organizzative e didattiche dell'orario postmeridiano nelle classi della Secondaria, tali da rendere più efficaci e sostenibili le attività di quella fascia oraria, secondo modalità laboratoriali.

Subarea: Dimensione metodologica

3.2.c Uso dei laboratori

3.2.c.1 Livello di accessibilità'

Istituto:SAIC81300D - Livello di accessibilità'				
opzione	Situazione della scuola: SAIC81300D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	20	58,21	59,19	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	20	62,32	62,75	57,6

3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:SAIC81300D - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: SAIC81300D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	0	30,78	36,7	40,3

Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola promuove sia l'utilizzo di modalità didattiche innovative, sia la collaborazione tra docenti per la loro realizzazione anche grazie alla presenza della figura dell'animatore digitale e dei docenti appartenenti al team dell'innovazione.</p> <p>Particolarmente rilevanti sono iniziative/progetti come "Senza Zaino. Per una scuola comunità", "Caffè digitale", "Programma il futuro per il pensiero computazionale", "Scrittura creativa BIMED". I docenti si confrontano frequentemente sulle metodologie utilizzate in aula per migliorarne l'impiego. Il controllo dei compiti è quotidiano e si accompagna ai lavori per piccoli gruppi. Si utilizzano piattaforme quali Edmodo, Socrative.</p>	<p>Si rileva la necessità di un maggiore confronto tra i docenti circa le recenti innovazioni metodologiche promosse da INDIRE, quali, ad esempio, Le Avanguardie Educative.</p>

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Uso della biblioteca

3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:SAIC81300D % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: SAIC81300D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Due servizi di base	8,6	7,4	4,2
Un servizio di base		14,7	20,2	11,8
Due servizi di base		25	28,9	24
Tutti i servizi di base		51,7	43,5	60

3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:SAIC81300D % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: SAIC81300D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Un servizio avanzato	85,1	85,5	74,6
Un servizio avanzato		14,9	11,9	18,2
Due servizi avanzati		0	2,3	6,2
Tutti i servizi avanzati		0	0,4	0,9

3.2.f Episodi problematici

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:SAIC81300D - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: SAIC81300D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		97,1	95,6	94,7
Nessun provvedimento		1	0,8	0,5
Azioni interlocutorie		1	1,7	2,9
Azioni costruttive		1	1,3	1,6
Azioni sanzionatorie		0	0,6	0,3

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:SAIC81300D - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: SAIC81300D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		72,3	63,1	58,2
Nessun provvedimento		0	0,4	0,3
Azioni interlocutorie		17,9	25,2	29,4
Azioni costruttive		8	10	9,3
Azioni sanzionatorie		1,8	1,3	2,8

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:SAIC81300D - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: SAIC81300D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		89,4	85,8	89,7
Nessun provvedimento		0	0,6	0,4
Azioni interlocutorie		5,8	6,3	6,1
Azioni costruttive		4,8	5,5	2,8
Azioni sanzionatorie		0	1,8	1

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:SAIC81300D - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: SAIC81300D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		59	61,5	64,3
Nessun provvedimento		0	0	0,4
Azioni interlocutorie		25,6	26,5	23,3
Azioni costruttive		8,5	8,8	7,2
Azioni sanzionatorie		6,8	3,2	4,9

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:SAIC81300D - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: SAIC81300D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:SAIC81300D - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: SAIC81300D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:SAIC81300D - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: SAIC81300D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:SAIC81300D - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: SAIC81300D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.2 Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:SAIC81300D - Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: SAIC81300D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno				
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno				

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?

Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?

Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?

Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti con strategie efficaci grazie anche al coinvolgimento delle famiglie, il cui apporto alla stesura dei Patti di corresponsabilità è stato dato in sede di Consiglio di Istituto. Si adottano strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc...).

Le situazioni problematiche vengono gestite con la collaborazione delle famiglie e delle strutture educative presenti sul territorio, quali la parrocchia e associazioni di volontariato sociale. Anche i casi sporadici di frequenza irregolare sono arginati con il concorso dei servizi sociali. Le relazioni tra studenti e tra insegnanti e studenti, come si evince dai questionari somministrati, sono positive. Gli alunni in genere riconoscono il ruolo del docente in termini di autorevolezza e di guida.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Le relazioni tra i docenti e il personale ATA vanno migliorate, soprattutto per quanto riguarda l'aspetto comunicativo e la gestione dei ruoli.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola valorizza l'organizzazione di spazi laboratoriali e gestisce i tempi cercando di rispondere alle esigenze di apprendimento degli studenti.
Ogni aula ha un'organizzazione laboratoriale e i docenti privilegiano l'utilizzo di modalità didattiche innovative. Sono state realizzate due aule organizzate per spazi di apprendimento dedicate nella SSPG.
Gli studenti lavorano in gruppi servendosi delle tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze di cittadinanza attraverso il protagonismo degli alunni e la negoziazione delle regole.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	11,4	13,8	10,8
	Due o tre azioni fra quelle indicate	77,9	73,6	66,1
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	10,7	12,6	23,1
Situazione della scuola: SAIC81300D		2-3 azioni		

3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:SAIC81300D - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: SAIC81300D	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Dato mancante	70,6	72,2	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Dato mancante	21,7	22,7	38,6
Formazione insegnanti sull'inclusione	Dato mancante	16,1	16,8	21,2
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	95,8	96,1	96,6
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Presente	34,3	36,4	42,2

Domande Guida

Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?

Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?

In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?

La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?

La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?

La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?

È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari.
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano con efficacia e padronanza metodologie per una didattica inclusiva. Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari.
I docenti si prendono cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali predisponendo Piani Didattici Personalizzati e realizzando attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia - limitati per numero - mettendo in atto interventi che ne favoriscono l'inclusione tramite un protocollo specifico di accoglienza che vede coinvolta tutta la comunità scolastica: DS, personale ATA e docenti.
L'ASL ha supportato un'iniziativa di individuazione precoce di DSA nella scuola dell'Infanzia attraverso il Progetto IPDA, realizzato in Convenzione con il DISUFF di Salerno, Cattedra di Didattica e Pedagogia speciale, nonché il Progetto "Spazio adolescenti" a cadenza quindicinale. Il GLI, riorganizzato a fine a.s. scorso, si è riunito con maggior frequenza per condividere gli strumenti di monitoraggio sull'andamento dei PEI e dei PDP, predisposti dalla docente FS per l'Inclusione e dal Gruppo di Supporto per l'Inclusione. Nel PTOF viene evidenziato l'Organigramma per l'Inclusione che esplicita la suddivisione dei compiti e delle responsabilità.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'impegno di tutte le componenti scolastiche è stato notevole per quel che riguarda il monitoraggio dei PEI e dei PDP, effettuato in itinere e al termine delle attività didattiche. Permane una criticità non dipendente dalla scuola, e cioè la sfasatura tra i tempi dell'accertamento della disabilità e/o della revisione delle diagnosi, e i tempi per la formulazione dell'organico di sostegno. Da potenziare, inoltre, la collaborazione con l'equipe multidisciplinare.

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA

Istituto:SAIC81300D - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: SAIC81300D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	94,7	91,5	92,7
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	43,2	40,5	48,7
Sportello per il recupero	Dato mancante	6,1	5,7	7,1
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	33,3	32,3	22,7
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	18,9	14,5	11,5
Giornate dedicate al recupero	Presente	20,5	24,3	17,6
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	5,3	9,3	14,9
Altro	Dato mancante	17,4	15,8	16,2

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA

Istituto:SAIC81300D - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: SAIC81300D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	89,1	90,5	88,7
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	43,6	34,4	39,1
Sportello per il recupero	Dato mancante	9,1	7,3	14
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	52,7	46,4	59,6
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	19,1	14,6	15,4
Giornate dedicate al recupero	Presente	28,2	33,6	25,9
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	6,4	9	24,4
Altro	Dato mancante	16,4	13,2	16,1

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA

Istituto:SAIC81300D - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: SAIC81300D	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	81,1	75,4	75
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	36,4	31,3	32
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	34,1	35,9	34,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	50,8	50,9	49,5
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Presente	22,7	24,8	17,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	54,5	55,8	61,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	69,7	68,8	46,3
Altro	Dato mancante	7,6	5,2	4,3

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA

Istituto:SAIC81300D - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: SAIC81300D	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	79,1	77,5	74
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	40	31,3	33,1
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	49,1	47,2	52,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	70,9	74,4	80,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Presente	31,8	33,5	26,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	59,1	60,3	66,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	82,7	80,8	78,5
Altro	Dato mancante	9,1	5,7	5

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolt  di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolt  di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolt ?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolt  sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto   diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola progetta moduli per il recupero e il potenziamento delle competenze, organizzando le attività per gruppi di livello all'interno delle classi o per classi aperte. Ha organizzato corsi di recupero pomeridiani per gli alunni della Scuola Primaria e Secondaria attingendo al FIS. Sono stati inoltre realizzati n. 6 Moduli del PON Inclusione Avviso10862, per il recupero delle situazioni di svantaggio. Nel lavoro d'aula si presta costante attenzione ai bisogni educativi degli studenti attraverso la differenziazione dell'insegnamento, coinvolgendo tutti secondo le loro reali potenzialità ed aspettative di formazione, attraverso il lavoro di gruppo e individualizzato, principalmente con le metodologie del cooperative learning, del modeling e col supporto delle tecnologie informatiche. Tanto i PEI quanto i PDP sono aggiornati e monitorati con regolarità. Già dall'a.s. scorso è attivo un Progetto di screening dei DSA denominato IPDA, per il quale è stato siglato un accordo in Convenzione con la Cattedra di Didattica e Pedagogia speciale dell'Università di Salerno, per un corso di formazione per i docenti dell'Infanzia e delle classi prime e seconde della Primaria sulla promozione dell'autoefficacia del docente. La valorizzazione delle eccellenze avviene tramite la partecipazione a concorsi e a Progetti nazionali - Giochi Matematici del Mediterraneo, Teatro e BIMED -, mentre è stato realizzato un corso di avviamento allo studio del Latino per gli alunni in uscita dalla SSPG.

Occorre incentivare un uso diffuso degli strumenti compensativi e delle strategie dispensative per gli alunni con DSA.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le iniziative realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci e sono realizzate sia in attività curricolari, sia in attività extracurricolari. In generale le attività didattiche sono di buona qualità per l'organizzazione del lavoro d'aula, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. La scuola ha investito fondi per l'acquisto di materiale didattico specializzato per alunni con BES. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione è stato monitorato in maniera attenta e sistematica, tramite strumenti di rilevazione e monitoraggio predisposti dalla docente FS per l'inclusione con il supporto di un gruppo di lavoro. Nel lavoro d'aula si tengono molto in considerazione i bisogni educativi degli studenti coinvolgendo tutti secondo le loro reali potenzialità ed aspettative di formazione attraverso il lavoro di gruppo e individualizzato, utilizzando metodologie laboratoriali e le tecnologie informatiche. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per gli studenti destinatari delle azioni di individualizzazione e personalizzazione. Infine, la scuola si è dotata di un Protocollo di accoglienza per alunni stranieri e di uno per alunni adottati.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA

Istituto:SAIC81300D - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: SAIC81300D	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	96,2	96,4	96,6
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	83,3	83,4	78,3
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Presente	93,2	93,3	96
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Presente	63,6	62,2	65,7
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Presente	81,1	75,7	79
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	62,1	62,3	63,9
Altro	Dato mancante	12,9	11,6	14,3

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA

Istituto:SAIC81300D - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: SAIC81300D	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	95,5	95,2	97,1
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	87,3	81,7	78,9
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Presente	91,8	91,8	95
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Presente	66,4	69,7	74,1
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Presente	70	71,7	73,4
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	55,5	54,3	51,8
Altro	Dato mancante	11,8	10,8	13,7

Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Sono formalizzati incontri tra gli insegnanti delle classi degli anni ponte della scuola dell'infanzia, della primaria e della secondaria di I grado per lo scambio di informazioni utili alla costituzione delle classi e per definire le competenze in uscita e in entrata.</p> <p>Nell'anno scolastico 2017-2018 sono state realizzate attività di continuità verticale tra infanzia/primaria e primaria/secondaria di I grado utilizzando anche l'organico del potenziamento (docente musica alla Primaria). Oltre alle attività previste in orario curricolare di incontro degli alunni delle classi ponte, è stato realizzato un progetto nel mese di giugno in orario extracurricolare per i docenti delle classi quinte e curricolare per gli alunni di anni cinque della Scuola dell'Infanzia, finalizzato sia alla familiarizzazione degli ambienti e della modalità di lavoro della scuola primaria, sia all'acquisizione di competenze propedeutiche alla letto-scrittura. E' stato inoltre esteso il modello Senza Zaino alle sezioni della Scuola dell'Infanzia e alle classi prime della Scuola Secondaria di I grado.</p>	<p>Gli incontri tra docenti di ordine diverso per attività di programmazione e valutazione e per la condivisione di metodologie e di pratiche didattiche richiedono una maggiore sistematicità anche per monitorare i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p>

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:SAIC81300D - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: SAIC81300D	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Presente	74,5	69,1	81,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Presente	39,1	30,2	55,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Dato mancante	61,8	49,9	55,1
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Presente	98,2	97,8	97,8
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Presente	48,2	52,7	49,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Presente	62,7	63,3	58,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Presente	72,7	62,9	76,4
Altro	Dato mancante	20,9	16,6	21,1

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola in generale organizza attività finalizzate a far emergere potenzialità e attitudini degli alunni. In particolare sono stati coinvolti anche i genitori in open day, in cui, oltre a confrontarsi con i docenti dei propri figli, hanno incontrato docenti dell'ordine di scuola di interesse per il prosieguo degli studi e preso consapevolezza delle opportunità formative offerte.</p> <p>La scuola ha anche organizzato progetti e partecipato a manifestazioni volte a orientare gli alunni al territorio e alle realtà produttive e professionali, anche per quel che riguarda indirizzi di studio di nuova istituzione, soprattutto attraverso una Rete di scopo con l'IIS ASSTEAS di Buccino, che presenta una varietà di offerta formativa che copre l'istruzione liceale, tecnica e professionale.</p>	<p>Le attività di orientamento vengono attuate dai docenti già a partire dalla scuola Primaria, ma vanno meglio documentate. Occorrerebbe soprattutto per la scuola secondaria attuare sistematicamente il monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola e prevedere anche incontri tra docenti e alunni della Scuola Secondaria di I grado e Secondaria di II grado in momenti calendarizzati, per favorire la condivisione delle caratteristiche del percorso formativo successivo.</p> <p>Per il prossimo anno scolastico si prevede di dotarsi di una figura specializzata di supporto per l'orientamento degli alunni delle classi seconde e terze della SSPG. Ciò al fine di azzerare il fenomeno dell'insuccesso scolastico, da intendersi anche come passaggio in itinere ad altro indirizzo di studi superiori.</p>

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Professionale	% Qualsiasi area	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Artistica	% Linguistica	% Apprendistato
SAIC81300D	32,9	21,4	8,4	23,7	13,8	0	0	0

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata				
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti	
	%		%	
SAIC81300D		64,3		35,7
SALERNO		74,2		25,8
CAMPANIA		72,1		27,9
ITALIA		68,7		31,3

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
SAIC81300D	66,7	50,0
- Benchmark*		
SALERNO	93,6	85,7
CAMPANIA	92,7	83,3
ITALIA	93,5	79,7

Domande Guida

Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?

La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?

In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?

In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?

In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?

La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?

In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?

Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?

Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)


La sezione non riguarda l'IC

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La sezione non riguarda l'IC

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
<p>Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi.</p> <p>Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.</p>	3 - Con qualche criticità'
	4 -
<p>Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p> <p>Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.</p>	5 - Positiva

		6 -
<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono state adeguatamente strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi sta migliorando attraverso la programmazione di iniziative e di attività curricolari ed extracurricolari. La scuola ha realizzato diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini, con l'ausilio di una psicopedagogista counselor. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio, sono coinvolti in attività e progetti organizzati nelle scuole dell'ordine successivo. In particolare, con la realizzazione di una rete di scopo con l'IIS "ASSTEAS" di Buccino, gli alunni della secondaria hanno partecipato ad iniziative di continuità e di orientamento, acquisendo maggiori conoscenze sulle realtà produttive e professionali del territorio. Si stanno avviando forme di monitoraggio più sistematico dei risultati delle proprie azioni di orientamento.

Si registra, in generale, un numero elevato di famiglie e studenti che seguono il consiglio orientativo della scuola.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La mission dell'Istituto e la visione di scuola, intese come quell'insieme coerente di traguardi da conseguire nel medio periodo, sono stati formulati dal DS in un documento di orientamento presentato al Collegio nel settembre 2017, che aveva lo scopo di guidare la revisione del PTOF e del PDM. Per prassi ormai consolidata l'Istituto ha costruito nel tempo una rete molto efficace di rapporti col territorio. Sia i genitori quanto i rappresentanti delle istituzioni sono coinvolti nella progettazione dell'offerta formativa, alla quale collaborano in maniera propositiva. I valori della responsabilità, della responsabilità e della comunità, fondativi dell'esperienza della rete delle scuole aderenti al Progetto nazionale "Senza Zaino", rappresentano per tutti gli attori della comunità professionale il riferimento fondamentale. Tali elementi si percepiscono con la presenza numerosa tanto dei genitori quanto dei rappresentanti delle variegate espressioni del territorio in ogni momento significativo della vita della comunità scolastica: manifestazioni, eventi culturali, mercatini per raccolta fondi, open day per l'orientamento in uscita. Il PTOF è presente sul sito della scuola insieme agli allegati; in fase di approvazione-revisione il documento è illustrato ai genitori del Consiglio di Istituto. Ad inizio anno si sono organizzate Assemblee con i genitori degli alunni in ingresso per recepire le loro proposte e per illustrare il funzionamento della scuola e la sua offerta formati</p>	<p>Manca un Accordo di Programma tra la scuola e l'Ente comunale, che veda coinvolti tutti i soggetti pubblici, del privato sociale e produttivo che possano offrire il loro contributo alla qualificazione dell'operato della scuola. In altri termini, si ravvisa la necessità di sistematizzare e razionalizzare i rapporti di collaborazione in una cornice istituzionale forte, che definisca in modo chiaro le responsabilità e i ruoli, a partire dalle problematiche legate alla sicurezza degli edifici, alla loro manutenzione ordinaria e straordinaria.</p>

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Le azioni di monitoraggio sono le leve strategiche indispensabili per consolidare la cultura dell'autovalutazione finalizzata al miglioramento. Per tale ragione sono presenti nella scuola strutture intermedie quali il Nucleo Interno di Valutazione e il Gruppo di Miglioramento. Si è inteso monitorare lo stato di avanzamento delle attività tramite rendicontazione in itinere da parte dei docenti collaboratori del Dirigente scolastico sulle azioni e sui compiti loro affidati. Ugualmente ciò è stato richiesto ai docenti incaricati di Funzioni strumentali al PTOF. Gli esiti di tale rendicontazione sono stati condivisi in sede collegiale. Tanto in itinere quanto al termine delle attività didattiche sono stati somministrati questionari per l'autovalutazione di Istituto a tutte le componenti: genitori, alunni, docenti e personale ATA. Gli esiti delle rilevazioni sono stati condivisi in riunioni del GDM, del Collegio dei docenti e del Consiglio di Istituto. La scuola ha partecipato quest'anno alla compilazione del CAF Senza Zaino.</p>	<p>La rendicontazione sociale, per quanto esposto in precedenza, si realizza grazie alla possibilità di interlocuzione frequente con i portatori di interesse: genitori, rappresentanti delle istituzioni, agenzie educative del territorio. Si ravvisa tuttavia l'opportunità di dotarsi di strumenti strutturati di bilancio sociale, secondo l'ottica dell'accountability. Questo prevederà una individuazione puntuale di indicatori per monitorare l'operato della scuola in termini di efficienza, efficacia ed equità. Si avverte, infine, la necessità di attività di formazione per tutto il personale sulla rendicontazione sociale.</p>
---	--

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	5,6	14,1	14,4
	Tra 500 e 700 €	31	29	26,8
	Tra 700 e 1000 €	47,6	39,2	35
	Più di 1000 €	15,9	17,7	23,8
	n.d.			
Situazione della scuola: SAIC81300D	Tra 700 e 1000 euro			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:SAIC81300D % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: SAIC81300D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	70	70	70,5	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	30	30,2	29,6	27,3

3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS

Istituto:SAIC81300D % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: SAIC81300D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	29,4117647058824	34,69	29,56	24,41

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:SAIC81300D % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: SAIC81300D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	100	60,81	51,36	40,09

3.5.c Gestione delle assenze degli insegnanti

3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-PRIMARIA

Istituto:SAIC81300D - Assenze degli insegnanti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: SAIC81300D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	0	29,63	25,4	37,34
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	0	6,43	6,99	7,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	100			
Percentuale di ore non coperte	0			

3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-SECONDARIA

Istituto:SAIC81300D - Assenze degli insegnanti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: SAIC81300D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	84,6	5,18	3,85	3
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	0	41,65	42,26	39,25
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	15,4			
Percentuale di ore non coperte	0			

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA

Istituto:SAIC81300D - Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: SAIC81300D	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15		0	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	0	-16	-15,5	-38

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA

Istituto:SAIC81300D - Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: SAIC81300D	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15		0	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	23	0	0	0

3.5.d Progetti realizzati

3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:SAIC81300D - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: SAIC81300D	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	6	6,89	6,53	11,27

3.5.d.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:SAIC81300D - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: SAIC81300D	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro	5754,16666666667	5018,64	7265,81	6904,86

3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:SAIC81300D - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: SAIC81300D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	109,6	29,09	28,96	48,39

3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:SAIC81300D - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: SAIC81300D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	4,69225199131064	20,22	23,06	18,05

Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'organigramma dell'istituto prevede una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra i docenti con incarichi di responsabilità. Sono stati individuati per l'anno in corso 4 docenti incaricati di funzioni strumentali relativamente a 4 Aree da presidiare. All'area relativa all'inclusione è stato affiancato un gruppo di supporto costituito da 4 docenti. Così come concordato in contrattazione d'Istituto, il FIS è distribuito in modo rispondente alle esigenze della didattica e dell'organizzazione, tanto per i docenti quanto per il personale ATA, rispettivamente nella misura del 70% e 30%. Il 99% degli ATA accede al FIS di contro al 90% dei docenti, poiché la politica gestionale è orientata alla distribuzione degli incarichi per favorire lo sviluppo professionale e la responsabilizzazione dei docenti. Le mansioni del personale sono assegnate, come da direttiva del D.S., attraverso il piano delle attività proposto dal DSGA e adottato dal Dirigente scolastico. Gli incarichi ai docenti sono formulati in modo chiaro e sono oggetto di controllo nel loro svolgimento tramite riunioni formali e colloqui col Dirigente, qualora se ne ravvisi la necessità. I processi decisionali seguono una metodologia di condivisione che partendo da un'informazione ampia nelle sedi istituzionali (Collegio e Consigli) tiene conto delle esigenze e delle richieste di ciascun operatore scolastico.</p>	<p>Il fondo per la valorizzazione del merito riesce a compensare solo in parte il lavoro dei docenti con incarichi di responsabilità. Il personale amministrativo, corrispondente a due unità, è sottoposto ad un considerevole carico di lavoro a cui fa fronte con impegno e senso di responsabilità: le difficoltà tuttavia sono notevoli, atteso il crescente impegno che alla scuola viene richiesto in questo settore. Anche il numero dei collaboratori scolastici risulta inferiore alle esigenze della vigilanza, se si considera che un piano del nuovo plesso della scuola Primaria Capoluogo non è presidiato dal personale.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti prioritari

3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:SAIC81300D % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: SAIC81300D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	1	21	20,8	17,2
Educazione alla convivenza civile	0	17,5	17,1	14,7
Attivita' artistico - espressive	0	16,8	14,4	12,3
Tecnologie informatiche (TIC)	0	21,7	22,7	38,6
Lingue straniere	0	44,1	31,6	34,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	9,1	7,3	11
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	35	37,6	36,4
Abilita' linguistiche / lettura / biblioteca	0	20,3	21,8	25,5
Altri argomenti	0	10,5	13,1	16,6
Progetto trasversale d' istituto	1	8,4	7,3	13,3
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	13,3	15,9	17,9
Sport	1	15,4	13,5	14,3

3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto:SAIC81300D - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: SAIC81300D	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	1	1,53	1,64	3,06

3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:SAIC81300D % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: SAIC81300D %
Progetto 1	per accompagnare le azioni per la certificazione delle competenze
Progetto 2	per potenziare le competenze in uscita dalla Scondaria I grado
Progetto 3	per il recupero delle abilità di base


3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari

Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	34,1	37,7	19,9
	Basso coinvolgimento	18,3	22,7	18,8
	Alto coinvolgimento	47,6	39,7	61,3
Situazione della scuola: SAIC81300D		Basso coinvolgimento		

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il Programma Annuale è stato impostato come strumento di programmazione economica di quanto contenuto nel PTOF per l'annualità in corso e risulta, pertanto, coerente con le scelte educative e formative. I progetti prioritari per l'anno in corso hanno riguardato la formazione del personale docente dell'Infanzia e della Primaria sul riconoscimento dei fattori di rischio di sviluppo di DSA; il Progetto "Senza Zaino e il modello dell'artigiano" con laboratori pomeridiani gestiti dalle docenti della Primaria in collaborazione con artigiani del Territorio; infine il Progetto PON INCLUSIONE (Avviso 10862) con l'attivazione di n. 7 moduli (n. 6 per alunni e n. 1 per i genitori). La durata media dei progetti si aggira su 30 ore e per i progetti sopraindicati vi è stato il coinvolgimento di personale esterno.	La concentrazione delle spese per i progetti sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola presenta indici inferiori rispetto alla media regionale e nazionale, di poco superiori in confronto alla media provinciale.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Critério di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola	
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche è poco chiara o non è funzionale all'organizzazione delle attività. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni è attuato in modo non strutturato. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la mission, la vision e le priorità nei principali documenti elaborati, che sono condivisi dalla comunità scolastica con le famiglie e il Territorio. Si cerca di utilizzare in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e ricalibrare gli interventi. Rispetto al precedente anno scolastico, nell'ottica di realizzazione di una leadership diffusa, il DS ha assegnato responsabilità e compiti a un numero maggiore di docenti compensati con il FIS. Le risorse economiche sono impiegate per il raggiungimento degli obiettivi prioritari d'istituto, utilizzando anche forme di finanziamenti aggiuntivi al FIS, come quelli provenienti dal PON 2014-20.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:SAIC81300D - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: SAIC81300D	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	16	12,4	14,56	13,79

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:SAIC81300D - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: SAIC81300D	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	0	11,78	15,9	13,98
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	11,25	15,57	13,41
Aspetti normativi	2	11,73	16,11	13,86
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	1	11,59	15,84	13,71
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	3	11,36	15,66	13,48
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	2	12,4	16,56	14,51
Inclusione studenti con disabilità e DSA	5	12,01	16,41	14,23
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	11,16	15,5	13,37
Temi multidisciplinari	2	11,27	15,6	13,51
Lingue straniere	0	11,23	15,59	13,54
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	0	11,29	15,63	13,61
Orientamento	0	11,11	15,46	13,31
Altro	1	11,31	15,66	13,55

3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:SAIC81300D - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: SAIC81300D	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	2	13,98	18,21	15,89
Finanziato dalla rete di ambito	0	12,78	17,43	14,72
Finanziato dalla rete di scopo	0	12,95	17,31	14,61
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	0	13,52	17,87	14,92
Finanziato dal singolo docente	4	13,09	17,28	14,46
Finanziato da altri soggetti esterni	10	13,84	17,96	15,2

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché' (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA tramite questionari per la rilevazione dei bisogni. Si confronta con le altre scuole della Rete di Ambito di appartenenza e recepisce le proposte provenienti dal Territorio e dalle altre agenzie, con una risposta da parte dei docenti e del personale elevata in termini di partecipazione. Si privilegiano, inoltre, forme strutturate di autoaggiornamento e formazione per quel che riguarda le metodologie afferenti al modello didattico "Senza Zaino", da quest'anno esteso a tutti gli ordini di scuola.

La percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati e la spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro) risultano più alte rispetto alla media provinciale, regionale e nazionale. Da ciò si evince che la scuola attribuisce rilevanza all'attività di formazione del personale. Anche la ricaduta della formazione sulla collettività è praticata tramite restituzione degli esiti e condivisione dei materiali prodotti. Sul sito della scuola il Dirigente cura l'informazione relativa alle proposte di formazione ritenute interessanti e meritevoli di segnalazione, provenienti dal territorio o di livello nazionale. In definitiva, la formazione per tutto il personale viene percepita non come un obbligo, ma come una necessità.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Si rileva la necessità di armonizzare la formazione proposta dalla Rete di Ambito con le esigenze espresse dal personale, tanto per quel che riguarda le tematiche, quanto per quel che concerne i tempi.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>La scuola raccoglie sistematicamente, nel fascicolo del personale, gli attestati di frequenza e partecipazione ai corsi di formazione o aggiornamento e utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione e valorizzazione delle risorse umane per quel che riguarda tutti gli incarichi. Si sceglie la strada delle pari opportunità per tutti e della trasparenza delle procedure di individuazione, investendo il Collegio tramite informazioni puntuali e tempi adeguati per le candidature a ricoprire qualsivoglia incarico, retribuito o non. Le procedure per la valutazione del merito hanno nel complesso ottenuto il gradimento dei docenti, pur con qualche osservazione critica in sede collegiale. Come indicato in precedenza, sono state attivate forme di distribuzione ulteriore di incarichi al personale docente.</p>	<p>Per il prossimo anno è opportuno socializzare in momenti collegiali le esperienze formative a cui partecipano i docenti singolarmente o per piccoli gruppi per favorire la crescita della comunità professionale. In proposito si evidenzia che tra i criteri per la valorizzazione del merito, la formazione singola presso Enti accreditati e rispondente agli obiettivi strategici del PTOF, deve avere un peso maggiore.</p>
---	---

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità' delle attività' di formazione

Istituto:SAIC81300D - Numerosità' delle attività' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: SAIC81300D	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	5	2,66	2,48	2,57

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:SAIC81300D - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: SAIC81300D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	2,39	2,28	2,24
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	2,36	2,29	2,24
Gestione amministrativa del personale	0	2,7	2,64	2,62
Altro	0	2,36	2,27	2,22
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	2,55	2,49	2,45
Il servizio pubblico	0	2,65	2,52	2,42
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	2,38	2,26	2,2
Procedure digitali sul SIDI	0	2,47	2,3	2,29
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	2,34	2,25	2,18
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	2,34	2,24	2,17
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	2,4	2,29	2,21
Assistenza agli alunni con disabilita'	0	2,41	2,29	2,2
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	2,36	2,26	2,2
Gestione dei beni nei laboratori	0	2,34	2,24	2,18
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	2,34	2,27	2,21
Supporto tecnico all'attivita' didattica	0	2,33	2,23	2,17
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	1	2,5	2,41	2,39
Autonomia scolastica	0	2,51	2,36	2,26
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	2,41	2,3	2,25
Relazioni sindacali	0	2,33	2,24	2,18
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	2,35	2,27	2,21
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	2,37	2,27	2,21
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	4	2,65	2,49	2,49

3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	1,5	1,1	1,4
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	12,7	11,4	9,3
	Gruppi di lavoro su 4 - 6 argomenti	28,4	24,7	28
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	57,5	62,8	61,3
Situazione della scuola: SAIC81300D	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più'			

3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:SAIC81300D - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: SAIC81300D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Presente	60,8	65,7	55,8
Temi disciplinari	Presente	65	66,7	66,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Presente	52,4	55,4	52,5
Raccordo con il territorio	Presente	51	59,4	58,2
Orientamento	Presente	53,8	62	69,6
Accoglienza	Presente	60,8	66,3	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Presente	81,8	85,4	86,2
Curricolo verticale	Presente	23,1	29,4	32,7
Inclusione	Presente	28,7	29,9	30,8
Continuità'	Presente	78,3	77,3	80,9
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Presente	85,3	86,9	89,6

Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)


Oltre al lavoro di studio sulle Indicazioni nazionali del 2012, delle recenti Indicazioni 2018 (nuovi scenari) e sulla certificazione delle competenze, miranti alla costruzione del curricolo verticale, i Dipartimenti hanno lavorato maggiormente alla realizzazione di compiti di realtà e alla costruzione di rubriche di valutazione e autovalutazione. Il confronto tra i docenti segue due direttive: incontri formalizzati e scambi informali di esperienze e materiali. Oltre alla piattaforma Edmodo e Google Drive, i docenti utilizzano la "Pagina dei padlet" presente sul sito della scuola per condividere i propri lavori. La percezione che i docenti hanno dello scambio e del confronto è senza dubbio molto positiva.

Le tematiche affrontate, come si evidenzia dalla tabella 3.6.c.2, riguardano tutti gli ambiti strategici su cui si fonda l'azione della scuola.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Occorre una catalogazione sistematica del materiale prodotto all'interno di Archivi informatizzati, al fine di costruire "memoria" di quanto realizzato.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola rileva, mediante questionari on-line, i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative, così come previsto dal PNF dell'ottobre 2016. Gli esiti della rilevazione vengono poi trasferiti alla Scuola Polo dell'Ambito che ne tiene conto per organizzare la formazione. Oltre a ciò l'istituto si è dotato di un Piano della Formazione che è parte integrante del PTOF.

I docenti percepiscono la formazione in servizio come leva strategica per il miglioramento personale e della comunità professionale di appartenenza. Occorre monitorare con attenzione la ricaduta della formazione sull'attività quotidiana della scuola e socializzare in momenti collegiali le esperienze formative a cui partecipano i docenti singolarmente o per piccoli gruppi. Il personale è valorizzato, in base alle competenze possedute, che rappresentano il criterio con cui sono assegnati gli incarichi. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti, utili per la comunità professionale.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	4,9	7,4	4,2
	1-2 reti	38	42,7	30,4
	3-4 reti	29,6	29,7	34,1
	5-6 reti	15,5	13,6	17,6
	7 o piu' reti	12	6,7	13,6
Situazione della scuola: SAIC81300D		7 o piu' reti		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	70,8	71,4	67
	Capofila per una rete	17,5	18,2	21,6
	Capofila per più reti	11,7	10,4	11,4
	n.d.			
Situazione della scuola: SAIC81300D	Mai capofila			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	41,5	40,4	36,6
	Bassa apertura	12,6	11,4	17,9
	Media apertura	17	18,8	20,6
	Alta apertura	28,9	29,4	24,9
	n.d.			
Situazione della scuola: SAIC81300D	Bassa apertura (1/3 delle reti)			

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:SAIC81300D - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: SAIC81300D	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	2	74,8	73,4	75,2
Regione	0	10,5	13,1	19,6
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	2	9,1	10,5	20,8
Unione Europea	0	14	12	10
Contributi da privati	0	4,2	2,8	8,7
Scuole componenti la rete	3	58,7	35,8	53

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:SAIC81300D - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: SAIC81300D	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	1	28	17,7	30,6
Per accedere a dei finanziamenti	0	21	15,8	27,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	3	77,6	76,7	80,8
Per migliorare pratiche valutative	0	18,9	19	15,2
Altro	3	31,5	22,9	31,8

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

Istituto:SAIC81300D - Distribuzione delle reti per attività svolta				
opzione	Situazione della scuola: SAIC81300D	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	1	30,1	22,9	23
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	11,2	8,6	14,5
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	76,9	68,2	71,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	1	29,4	20,5	25,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	16,8	17,8	16,1
Progetti o iniziative di orientamento	1	4,2	8,5	12,8
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	11,2	10,5	16,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	2	28	30,5	31,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	1,4	1,9	13,3
Gestione di servizi in comune	0	7	3,9	13,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	14,7	18,6	20,1
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	14,7	17,4	18,4
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	5,6	5,5	8,8
Valorizzazione delle risorse professionali	0	3,5	3,4	3,8
Altro	1	14,7	8,3	19,4

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	8,5	7,3	6,9
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	19,7	18,6	16,8
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	44,4	48,5	49,1
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	25,4	24,2	25
	Alta varieta' (piu' di 8)	2,1	1,4	2,3
Situazione della scuola: SAIC81300D	Accordi con 1-2 soggetti			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:SAIC81300D - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: SAIC81300D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Dato Mancante	44,8	40,1	43,5
Universita'	Presente	43,4	43,8	59,5
Enti di ricerca	Dato Mancante	9,1	6,7	8
Enti di formazione accreditati	Dato Mancante	39,9	33,4	25,4
Soggetti privati	Dato Mancante	21	20,8	27
Associazioni sportive	Dato Mancante	48,3	58,7	54,8
Altre associazioni o cooperative	Dato Mancante	69,9	71,3	65
Autonomie locali	Presente	62,9	56,3	61,5
ASL	Dato Mancante	42	39,1	42,3
Altri soggetti	Dato Mancante	24,5	18,3	18,5

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:SAIC81300D - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: SAIC81300D	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Presente	60,8	66,3	61,1

3.7.d Partecipazione formale dei genitori

3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:SAIC81300D - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: SAIC81300D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	41,7241379310345	29,64	26,56	22,2

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto appartiene alla Rete nazionale della "Scuole Senza Zaino" ed è, per la Campania, Scuola Polo insieme ad altre due Istituzioni scolastiche. Permane, anche per l'a.s. 2017/18, un Accordo di Programma col piano di Zona, avente per capofila il Comune di Eboli, con lo scopo di migliorare la qualità dell'inclusione scolastica degli alunni disabili. Dall'ottobre 2016 la scuola ha firmato un accordo tuttora vigente per una Rete di scopo con altre tre scuole dell'Ambito 27 per la realizzazione di un curriculum verticale territoriale. Da febbraio 2017 l'Istituto ha ottenuto dall'USR l'autorizzazione a stipulare Convenzioni per tirocinanti con le Università: attualmente sono state firmate Convenzioni con le Facoltà di Scienze della Formazione Suor Orsola Benincasa di Napoli e con l'Università degli Studi di Salerno. Sempre con l'Università di Salerno, è stata firmata una Convenzione per un Corso di formazione curato dai docenti della Cattedra di Didattica e Pedagogia speciale. La scuola è partner dell'Ente "Sele d'oro" e del Comune per il Progetto "Scuola di Comunità" che ha ottenuto il finanziamento per la realizzazione.</p> <p>Per ottimizzare i servizi, sono stati richiesti dal DS tavoli tecnici con la partecipazione del Comune e dei soggetti a vario titolo interessati riguardanti: trasporto alunni e sicurezza sulla strada, servizio mensa, sicurezza degli edifici. Permane il Consiglio dei Ragazzi e il Sindaco baby, ufficialmente insediati nel Consiglio comunale.</p>	<p>Come esposto in precedenza, la rete di collaborazioni con il territorio, pur apprezzabile per la qualità degli esiti, necessita di una struttura istituzionale più forte. Da qui l'esigenza di addivenire alla stipula di un Accordo di Programma, con il Comune quale cabina di regia, che coordini i rapporti con gli altri attori del territorio.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione informale dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	17,8	17,1	20,1
	Medio - basso livello di partecipazione	19,4	27,7	30,6
	Medio - alto livello di partecipazione	40,3	36,5	36,5
	Alto livello di partecipazione	22,5	18,7	12,7
Situazione della scuola: SAIC81300D %		Medio - alto livello di partecipazione		

3.7.f Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.f.1 Importo medio del contributo volontario versato per studente

Istituto:SAIC81300D - Importo medio del contributo volontario versato per studente				
opzione	Situazione della scuola: SAIC81300D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Contributo medio volontario per studente (in euro)	0	0	0,01	0,02

3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori


3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0,3	0,1
	Medio - basso coinvolgimento	7,8	5	9,4
	Medio - alto coinvolgimento	63,1	66,7	73,6
	Alto coinvolgimento	29,1	28	16,9
Situazione della scuola: SAIC81300D %		Medio - alto co		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Si è costituito un Comitato genitori con proprio Statuto, così come proposto lo scorso anno. Permangono diverse forme di coinvolgimento dei genitori alla vita della scuola: incontri periodici e momenti assembleari in cui si recepiscono le istanze e le proposte. La partecipazione ai consigli di classe e al Consiglio di Istituto della componente genitori è attenta e propositiva. La metodologia del Senza Zaino si fonda, tra l'altro, su una partecipazione attiva dei genitori alla vita della scuola e ciò si rileva, particolarmente, in alcuni momenti dell'anno, come ad esempio per la preparazione del mercatino natalizio di beneficenza o nelle giornate del "Senza Zaino days". Anche le giornate dedicate all'orientamento vedono coinvolti i genitori negli aspetti organizzativi, così come le iniziative per il gemellaggio con altre scuole che praticano il Senza Zaino. Le informazioni sull'andamento didattico disciplinare sono veicolate dal registro elettronico ed anche tramite colloqui in presenza. Tutte le iniziative sono, infine, pubblicate sul sito e i coordinatori di classe attivano forme di comunicazione puntuale con le famiglie dei propri alunni, anche tramite strumenti come Telegram. A sostegno della genitorialità è stato realizzato un Modulo del PON inclusione dedicato ai genitori. Il Comitato, inoltre, ha organizzato un workshop formativo sulla genitorialità: "Essere genitori di valore". I genitori, infine, hanno contribuito all'iniziativa "Scuole in piazza per la Siria".</p>	<p>Non tutti i genitori accedono al registro elettronico in maniera sistematica.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalità di coinvolgimento non sempre sono adeguate.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni, soprattutto con l'Ente comunale e con altri soggetti istituzionali e del privato sociale, quali la parrocchia, la comunità evangelica, le Proloco, piccoli produttori del territorio. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. Si può affermare che l'Istituto rappresenta un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola dialoga con i genitori, organizzati in un Comitato avente sede presso la scuola e con un proprio Statuto, recepisce suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie hanno collaborato alla stesura dei Regolamenti e dei Patti di corresponsabilità.
Va potenziato l'utilizzo del registro elettronico.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
PROGETTAZIONE ANNUALE CON FINALITA'E MACROSTRUTTURE QUADRIMESTRALI - ESEMPIO DI MAPPA GENERATRICE	esempio progettazione e mappe generatrici (1).pdf
Esempio di rubrica di valutazione e questionario per autovalutazione alunno per compito autentico	IO E IL MIO TERRITORIO_rubricadivalutazione_questionari oautovalutazione (1).pdf
ORGANIGRAMMA INCLUSIONE	PTOF 2017-2018 def_ORGANIGRAMMA_INCLUSIONE_PAG_67 .pdf
scheda monitoraggio pei	monitoraggio-PEI.pdf
Scheda informativa di raccordo infanzia-primaria	Scheda continuità infanzia primaria 2018.pdf
Scheda informativa di raccordo Primaria-Secondaria di I grado	scheda informativa prim sec.pdf
ORIENTAMENTI DS AL COLLEGIO PER REVISIONE PTOF	ORIENTAMENTI DEL DS PER PTOF.pdf
LINK AI QUESTIONARI AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO	LINK QUESTIONARI.pdf
ORGANIGRAMMA 2017-2018	PTOF 2017-2018 def_PAGINA_ORGANIGRAMMA.pdf
CONVENZIONE SCUOLE-POLO RETE SENZA ZAINO	FIRMATO_convenzione scuole polo.pdf
STATUTO COMITATO GENITORI	statuto comitato genitori J Sannazzaro (1).pdf
INIZIATIVE COMITATO GENITORI	comitato-genitori-oliveto-2018.pdf

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Migliorare i risultati scolastici nelle classi con particolare riferimento alla SSPG riducendo la fascia medio-bassa negli esiti delle classi.	Ridurre il numero degli alunni della fascia bassa e medio bassa con particolare attenzione alle classi V della Primaria e III della SSPG.
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Ridurre la distanza in negativo dei punteggi della scuola con indice ESCS simile	Ricondurre il dato ad un livello vicino alla media nazionale riducendo la variabilità dentro le classi e aumentando il n. di alunni dei livelli 4 e 5.
	Competenze chiave europee		
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Dall'analisi degli esiti della valutazione finale dell'anno in corso, nonché dall'esame dei livelli di certificazione delle competenze, si conferma la necessità di potenziare e promuovere, anche per il prossimo anno scolastico, attività di miglioramento degli apprendimenti linguistici e logico-matematici, aumentando gli alunni che si collocano nella fascia delle eccellenze. Per i risultati delle prove standardizzate nazionali, colmato il gap formativo, si ravvisa l'esigenza di ridurre il dato della variabilità dentro le classi, con l'intento di aumentare il numero degli studenti che si collocano ai livelli 4 e 5.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione	Potenziare ulteriormente l'uso di rubriche per la valutazione autentica delle competenze relative agli assi culturali della progettazione di Istituto.
		Rivedere il Curricolo d'Istituto alla luce dei recenti documenti ministeriali: Indicazioni Nazionali Nuovi Scenari e la Raccomandazione UE 22/05/18.
✓	Ambiente di apprendimento	Riorganizzare le aule con spazi dedicati: lettura, discussione, angolo per percorsi individualizzati.

		Valorizzare gli spazi esterni e gli spazi comuni: atrio, biblioteca, laboratorio di scienze.
	Inclusione e differenziazione	Potenziare il monitoraggio dei PEI e dei PDP, semplificando le procedure e gli strumenti. Rafforzare la sinergia con gli Enti per la costruzione del progetto di vita, come da D.lgs. n. 66/17. Sensibilizzare all'uso sistematico degli strumenti compensativi.
	Continuita' e orientamento	Dotarsi di strumenti per la misurazione degli esiti a distanza degli alunni in uscita dalla SSPG al primo anno della SSSG. Definire un progetto specifico di orientamento per gli alunni delle classi seconde e terze della SSPG.
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Potenziare i processi di dematerializzazione. Coinvolgere il personale ATA nella conoscenza consapevole della mission/vision della scuola.
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Potenziare il lavoro dei gruppi su tematiche disciplinari e di continuità verticale all'interno dei Dipartimenti.
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Dotarsi di strumenti per la rendicontazione sociale.

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La condivisione degli obiettivi sopra indicati all'interno degli OO.CC. è la condizione prioritaria per il raggiungimento degli stessi.
Così come avvenuto per quanto indicato nel RAV 2017, i cui obiettivi sono stati raggiunti, anche la progettualità curricolare ed extracurricolare del prossimo anno scolastico dovrà essere coerente e rispondente a quanto contenuto nel presente RAV.
Conseguentemente il P.d.M. sarà calibrato in azioni che avranno a riferimento le aree di processo e i relativi obiettivi qui evidenziati.